

1

Sì al bonus maturità ma solo per quest'anno

È stata confermata la decisione di ripristinare il bonus maturità anche se solo per quest'anno. Il bonus maturità, che è il punteggio da 1 a 10 che i diplomati con i migliori voti si portano in dote nei test di ammissione nelle facoltà a numero chiuso, era stato abrogato il 9 settembre scorso, a prove in corso, dopo molte polemiche. Polemiche nate per la difficoltà di adottare un criterio oggettivo che non discriminasse gli alunni diplomati in regioni, e istituti, con manica meno larga nei voti di maturità. L'emendamento salva-bonus, nelle intenzioni del legislatore, intende evitare che ci siano studenti danneggiati da un cambiamento delle regole in corso. Questo però non comporterà un'altra ingiustizia: i riammessi non scavalcheranno coloro che hanno superato il test con le nuove regole, che non perderanno i loro diritti. I riammessi potranno, infatti, iscriversi in sovrannumero e con l'ordine di preferenza delle sedi indicate al momento dell'iscrizione al test d'accesso. E chi ha dovuto ripiegare su un'altra facoltà, potrà scegliere di entrare con il prossimo anno accademico vedendosi riconosciuti gli esami effettuati compatibili.

Divieto di fumo anche nei cortili Testi in prestito per risparmiare

Vietate anche le sigarette elettroniche
Finanziato l'acquisto di e-book e volumi
da dare in comodato d'uso agli studenti
Orientamento al lavoro, si parte prima

Schede a cura di Alessia Camplone

2

Ritorna la Geografia negli istituti tecnici

Lingua inglese all'asilo e il ritorno della Geografia. Nel decreto legge c'è una rivoluzione, e cioè l'acquisizione dei primi elementi della lingua inglese già nella scuola dell'infanzia. La novità è stata introdotta da un emendamento che vuole avviare verso il pluri-linguismo «attraverso l'acquisizione dei primi elementi della lingua inglese». Per potenziare l'insegnamento della geografia generale ed economica è previsto uno stanziamento di 13,2 milioni (3,3 per il 2014 e 9,9 per il 2015) con un'ora in più negli istituti tecnici e professionali al biennio iniziale. Tra le novità anche una significativa apertura all'educazione alla salute, all'educazione alimentare e motoria. Ma la modernità dell'insegnamento "politicamente corretto" prevede il rispetto del codice delle pari opportunità nei libri di testo. E i 10 milioni stanziati per la formazione del personale docente dovranno preparare anche all'educazione «all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere». Un occhio anche alla salute degli studenti con il divieto di fumo esteso pure agli spazi aperti delle scuole. Proibite anche le sigarette elettroniche.

3

Università, 100 milioni per le borse di studio

Particolare attenzione è dedicata a quello che è stato definito "il welfare studentesco". Dalle borse di studio, agli aiuti per i trasporti e la mensa. Per la prima volta ci si occupa con forme di sostegno degli studenti che si devono spostare per

frequentare un istituto. Cento milioni sono stati stanziati per aumentare il Fondo per le borse di studio degli studenti universitari a partire dal 2014 e per gli anni successivi. Lo stanziamento è definitivo. Quindici milioni previsti per il 2014 per consentire agli studenti meritevoli ma economicamente disagiati di proseguire gli studi fino ai più alti livelli di istruzione. I fondi saranno assegnati secondo criteri stabiliti in autonomia dalle Regioni e serviranno per coprire spese di trasporto, con particolare attenzione ai disabili. Potranno accedere alle erogazioni gli alunni delle scuole secondarie di I e II grado. Il ministero dell'Istruzione, a cominciare dal prossimo anno, invierà agli studenti iscritti agli ultimi due anni delle superiori, per via telematica e entro il mese di marzo di ciascun anno, un opuscolo con l'elenco delle borse di studio e dei criteri per ottenerle.

4

Libri digitali fai-da-te così si spende meno

Il vecchio libro di scuola non ha ancora fatto il suo tempo, ma il passaggio al libro digitale sarà graduale e intanto di principio. Si guarda al nuovo (le tecnologie) ma anche a far risparmiare le famiglie. Le scuole potranno ricorrere al «fai da te» mettendo a punto materiale didattico digitale da utilizzare come libri di testo con un docente responsabile come super-visore. Con otto milioni di euro fino a tutto il 2014 sarà finanziato l'acquisto di volumi o e-book da dare in comodato d'uso agli studenti. Con 15 milioni, tra la fine del 2013 e il 2014, sarà finanziato il wireless nelle scuole, con il quale si vuole favorire «l'alfabetizzazione informatica anche tramite una nuova generazione di testi scolastici preferibilmente su piattaforme aperte che prevedano la possibilità di azioni collaborative tra docenti, studenti ed editori». Ma scuole digitali significa anche scuole moderne. Sono previsti 850 milioni di euro per ristrutturazioni, adeguamento antisismico, efficienza energetica e costruzione ex-novo di edifici scolastici con un piano finanziato della Banca europea per lo Sviluppo, da qui fino al 2015.

5

Convenzioni e contratti per gli stage in azienda

Orientamento e rafforzamento degli stage: il mondo del lavoro bussa a quello della scuola e apre ancora di più quella porta che ha già coinvolto nello scorso anno 228mila studenti in progetti e tirocini aziendali con 11.600 stage attivati. Gli Istituti tecnici superiori potranno stipulare convenzioni con le imprese per la realizzazione di progetti formativi congiunti per un periodo di formazione regolato da un contratto di apprendistato. Questa possibilità riguarda anche le Università con il riconoscimento di massimo 60 crediti. Per le università i tirocini dovranno essere di almeno tre mesi, attivati con enti pubblici o privati. L'orientamento, che fino ad ora è previsto solo all'ultimo anno delle superiori, comincerà all'ultimo anno della scuola media, e avrà un'altra tappa negli ultimi due anni di liceo e

dell'istituto professionale. Sarà finanziato con 6,6 milioni di euro. Sono considerati spesa di formazione, ma per gli insegnanti, 10 milioni stanziati per l'accesso gratuito del personale docente di ruolo e con contratto a termine nei musei statali e nei siti di interesse archeologico, storico e culturale.